

LA LIBERTÀ' NELLE FABBRICHE

A don Renato si al sindacato no!

IL CAPPELLANATO DI FABBRICA

Cari sposi,
dovendoti comunicare quanto cose importanti
così felicissimo se potessi primare venerdì 31 marzo alle
ore 16 presso l'Ufficio apposito del Cappellano che si trova
in pertinenza (di fronte al porto della Valsesia).

Borsa contento se tu fossi, purtualmente, poiché è stata
di trovarsi assieme con altri.

Cordiali saluti

IL CAPPELLANO DI FIATRICIA

(Zoc. Renzo Cacciafesta)
dear Renato

**E.S. - Se in tale orario ti trovi a casa, ti sarai tanto
se ti trovi al resto del lavoro, potrai chiedere al
nostro Capo Reparto che vedi a comunicarti con C.R.
L'Uff. C.R. ti presenterà viai pratiche e sicure.**

Ecco un altro documento della clericalizzazione dello Stato e della vita italiana: la lettera di don Renato da cappellano della ILVA di Livorno (Bergamo), grande stabilimento IRI, celebre per la illegalità delle assunzioni che avvengono attraverso le raccomandazioni dei parrocchi e dei carabinieri senza osservare la legge ecclesiastica. Non solo i documenti della ILVA sono sempre in atto un vergognoso premio a anticlericale e la violazione dei diritti sindacali dei lavoratori è norma quotidiana. Mentre l'attività delle com-

PROMOSSED DALLA C.G.I.L. E DALLA C.I.S.L.

Al 90% lo sciopero all'Ansaldi di Livorno

Anche gli aderenti all'UIL hanno sospeso il lavoro
Domani l'azione si estenderà a Genova e La Spezia

LIVORNO, 18 — Le maestranze dell'Ansaldi hanno partecipato ieri allo sciopero indetto dalla FIOM (CGIL) e dalla FIM (CISL) in appoggio alle richieste di miglioramenti salariali da tempo avanzate alla direzione generale della società da parte delle organizzazioni sindacali. La manifestazione di protesta ha registrato un significativo successo. Oltre il 90 per cento dei lavoratori hanno preso parte all'astensione dal lavoro, che, iniziata alle ore 14, si è protratta fino alle ore 24.

I motivi che hanno spinto gli operai dell'Ansaldi a riprendere l'azione sindacale, sono da ricercarsi nel rifiuto della Direzione generale — con la quale i sindacati avevano preso contatto — di accettare le proposte relative ai miglioramenti economici. I sindacati, infatti, chiedevano che la direzione riconoscesse, almeno parzialmente, lo sforzo e il contributo dato dai lavoratori al notevole sviluppo produttivo e all'incremento del rendimento del lavoro, che è aumentato in questi ultimi anni del 35-40 per cento, attraverso lo stanziamento di una somma eventualmente da concordare fra le parti, ma che nelle sue linee generali avrebbe inciso sul bilancio della società di appena l'1 per cento. Inoltre era stato chiesto che entro l'anno in corso fosse presa in esame la possibilità di istituire un incentivo di produzione che regolasse più equamente il rapporto fra rendimento e salario.

Nonostante la moderatezza di tali proposte, la direzione ha respinto provando di conseguenza la reazione dei lavoratori i quali sono visti costretti a ricorrere all'azione sindacale. L'agitazione delle maestranze è probabile sia intensificata qualora non si addivenga ad un accordo fra le parti sulla base delle richieste avanzate dai sindacati. La protesta effettuata ieri ha dimostrato la compattezza e la decisione degli operai di giungere ad una positiva conclusione. Anche i lavoratori aderenti alla UIL nonostante che questo sindacato non abbia aderito alla manifestazione, hanno partecipato in gran numero allo sciopero.

Alle ore 14 dopo l'uscita dallo stabilimento, le maestranze si sono riunite in assemblea alla Camera del Lavoro. Nel corso delle assemblee i dirigenti sindacali hanno illustrato la situazione e tracciato la linea di sviluppo la quale prevede diverse iniziative tendenti alla soluzione della vertenza.

A Genova e La Spezia

I lavoratori dell'Ansaldi-Cantiere navale, meccanico, fonderia, CMI di Fregene e di Voltri sciopereranno per la durata di quattro ore in appoggio alla rivendicazione del premio di produzione. Analogia manifestazione di sciopero avrà luogo, indetta dalla FIOM e dalla FIM-CISL, al cantiere Ansaldi di La Spezia.

Per quanto riguarda la modalità dello sciopero di domani, esso si svolgerà nei ultimi quattro ore per i normalisti e per il 1. e 2. tur-

I PRECEDENTI DELLA SCISSIONE DELLA C.I.S.L. AGLI STABILIMENTI FIAT

Torino negli ultimi sei anni si è del tutto mutata: il "boom", automobilistico ha creato la metropoli

In sei anni la popolazione è aumentata di duecentomila persone - Sconvolto il vecchio nucleo operaio e indebolita la sua forza

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO, marzo. — I colpi di scena degli ultimi giorni, che hanno portato alla drammatica rottura nella C.I.S.L. torinese, sono serviti a ridare una dimensione nazionale al problema di Torino e della sua classe operaia e hanno costituito un simbolo interessante delle nuove prospettive che oggi si aprono alla lotta contro il monopolio della FIAT.

Occorre molta cautela quando si parla di ripresa operaia a Torino. E soprattutto occorre fare un ragionamento complesso, schivando il rischio delle semplificazioni arbitrarie.

Per valutare gli effetti e le prospettive di una ripresa del movimento operaio torinese non serve — come in genere non serve per cogliere la dinamica di un processo di movimento — la legge dei grandi numeri: se anzi ci affidassimo alle sole statistiche, constateremmo che, ad esempio, nel 1957 le commissioni interne sono diventate più deboli di quanto non fossero nel 1956, anche se negli ultimi mesi alcuni scioperi unitari e una significativa avanzata del sindacato di classe nelle elezioni di fabbriche assunsi importanti hanno costituito un fatto nuovo.

In questa situazione, ci vengono spontanei alcuni interrogativi cui è necessario rispondere prima di giungere ad una conclusione che abbia qualche pretesa di validità. Perché proprio Torino è stata investita in questi anni da un travaglio profondo del movimento operaio, che ha assunto in certi settori il carattere di una vera e propria crisi? Quanto sono gli aspetti più originali, più torinesi, che hanno caratterizzato questo travaglio e in un certo senso l'hanno determinato? E quale è il loro rapporto con la realtà nazionale?

Negli ultimi otto anni Torino è stata protagonista di un rapido quanto profondo processo di trasformazione, che è sorto dalle strutture industriali e ha investito tutti i settori economici e sociali della città. La rapidità dello sviluppo, l'inadeguatezza degli strumenti politici e sociali preposti a prevedere e controllare le conseguenze e il centro-motore se si è stato il monopolio, hanno fatto sì che in certi settori questo processo abbia solo trasformato, ma addirittura sconvolto la fisionomia della cittadinanza.

Un'immigrazione così rilevante era perciò destinata ad esercitare una decisiva influenza in due direzioni: entrambe di ieri e i gravi incidenti che ne sono seguiti. Nonostante il massiccio schieramento di polizia che circondava letteralmente gli stabilimenti meccanici

di Pozzuoli e quelli dell'ex silurificio di Baia gli operai e gli impiegati delle fabbriche IRI minacciate di smobilitazione hanno dato vita a forti manifestazioni

All'interno delle due fabbriche si svolgevano due combattive assemblee. Agli S.M.P., verso le 9.30, le manifestazioni decidevano di bloccare lo stabilimento. A Pozzuoli giungevano le voci che la polizia e i carabinieri ne avrebbero vietato l'uscita. In un attimo

una folla di donne, di ragazzi, figli di operai, di altri lavoratori si dirigevano verso le fabbriche.

I cittadini venivano affrontati, disperati con violenza, alcuni operai, come Biagi, Lermano, operai sopravvissuti degli SMP che si trovavano nei pressi dello stabilimento, e alcuni dei giovani, figli di dipendenti dei due stabilimenti, venivano fermati e immediatamente a bordo di camionette avvistati verso Napoli.

La provocazione, tuttavia, non sortiva l'effetto sperato.

Gli operai, i tecnici, gli impiegati degli SMP uscivano in massa dalla fabbrica dirigendosi verso Pozzuoli.

Dal canto loro a Baia, le maestranze dell'IMN a mezzogiorno abbandonavano la fabbrica e si dirigevano in corteo a Bacoli. Per le strade, nella cittadina si manifestava una folla affacciata alla finestra, chiudeva-

si a destra, alla sinistra, elettricità e negozi chiudevano.

Le donne, gli altri lavoratori si univano al corteo.

Sulla piazza del Municipio si teneva un comizio nel corso del quale parlavano i dirigenti della C.I.

Fino a notte, come ieri, le forze di polizia hanno presidiato tutte le stazioni della Cumana (la cui linea costeggia la zona), le cittadine di posti di ingresso delle fabbriche. Circa cinquemila celerini e carabinieri al comando del questore dottor Giugliano e del vice questore Magliozzi continuavano a stare in piedi d'aspetto, per il corteo che si era formato in attesa di essere addotti migliori criteri nel fare i licenziamenti.

Si è riunito a Roma, il Consiglio dei sindacati comunali e provinciali ed ospedalieri.

Tra i vari punti rivendicativi, si è deciso di richiedere al più presto una riunione per Roma a deputato della FIAE.O.,

intanto alle 14, per esaminare la posizione normativa ed economica della categoria degli ospedalieri, che si è richiesta della risoluzione dei sopraccennati problemi, ha proclamato l'agitazione nazionale dei dipendenti Enti locali ed ospedalieri.

Agitazione enti locali e ospedalieri

Si è riunito a Roma, il Consiglio dei sindacati comunali e provinciali ed ospedalieri.

Tra i vari punti rivendicativi, si è deciso di richiedere al più presto una riunione per Roma a deputato della FIAE.O.,

intanto alle 14, per esaminare la posizione normativa ed economica della categoria degli ospedalieri, che si è richiesta della risoluzione dei sopraccennati problemi, ha proclamato l'agitazione nazionale dei dipendenti Enti locali ed ospedalieri.

Contratto del commercio

Si sono conclusi i lavori della Commissione tecnica per la revisione del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti di aziende commerciali.

Le più importanti rivendicazioni avanzate dalla Federazione, per la revisione del contratto nazionale di lavoro, sono rimaste tuttavia in discussione.

Il Direttivo nel prendere atto del risultato mantenuto esistente nella categoria della risoluzione dei sopraccennati problemi, ha

proclamato l'agitazione nazionale dei dipendenti Enti locali ed ospedalieri.

Agitazione enti locali e ospedalieri

Si è riunito a Roma, il Consiglio dei sindacati comunali e provinciali ed ospedalieri.

Tra i vari punti rivendicativi, si è deciso di richiedere al più presto una riunione per Roma a deputato della FIAE.O.,

intanto alle 14, per esaminare la posizione normativa ed economica della categoria degli ospedalieri, che si è richiesta della risoluzione dei sopraccennati problemi, ha proclamato l'agitazione nazionale dei dipendenti Enti locali ed ospedalieri.

Contratto del commercio

Si sono conclusi i lavori della Commissione tecnica per la revisione del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti di aziende commerciali.

Le più importanti rivendicazioni avanzate dalla Federazione, per la revisione del contratto nazionale di lavoro, sono rimaste tuttavia in discussione.

Il Direttivo nel prendere atto del risultato mantenuto esistente nella categoria della risoluzione dei sopraccennati problemi, ha

proclamato l'agitazione nazionale dei dipendenti Enti locali ed ospedalieri.

Agitazione enti locali e ospedalieri

Si è riunito a Roma, il Consiglio dei sindacati comunali e provinciali ed ospedalieri.

Tra i vari punti rivendicativi, si è deciso di richiedere al più presto una riunione per Roma a deputato della FIAE.O.,

intanto alle 14, per esaminare la posizione normativa ed economica della categoria degli ospedalieri, che si è richiesta della risoluzione dei sopraccennati problemi, ha proclamato l'agitazione nazionale dei dipendenti Enti locali ed ospedalieri.

Contratto del commercio

Si sono conclusi i lavori della Commissione tecnica per la revisione del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti di aziende commerciali.

Le più importanti rivendicazioni avanzate dalla Federazione, per la revisione del contratto nazionale di lavoro, sono rimaste tuttavia in discussione.

Il Direttivo nel prendere atto del risultato mantenuto esistente nella categoria della risoluzione dei sopraccennati problemi, ha

proclamato l'agitazione nazionale dei dipendenti Enti locali ed ospedalieri.

Agitazione enti locali e ospedalieri

Si è riunito a Roma, il Consiglio dei sindacati comunali e provinciali ed ospedalieri.

Tra i vari punti rivendicativi, si è deciso di richiedere al più presto una riunione per Roma a deputato della FIAE.O.,

intanto alle 14, per esaminare la posizione normativa ed economica della categoria degli ospedalieri, che si è richiesta della risoluzione dei sopraccennati problemi, ha proclamato l'agitazione nazionale dei dipendenti Enti locali ed ospedalieri.

Contratto del commercio

Si sono conclusi i lavori della Commissione tecnica per la revisione del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti di aziende commerciali.

Le più importanti rivendicazioni avanzate dalla Federazione, per la revisione del contratto nazionale di lavoro, sono rimaste tuttavia in discussione.

Il Direttivo nel prendere atto del risultato mantenuto esistente nella categoria della risoluzione dei sopraccennati problemi, ha

proclamato l'agitazione nazionale dei dipendenti Enti locali ed ospedalieri.

Agitazione enti locali e ospedalieri

Si è riunito a Roma, il Consiglio dei sindacati comunali e provinciali ed ospedalieri.

Tra i vari punti rivendicativi, si è deciso di richiedere al più presto una riunione per Roma a deputato della FIAE.O.,

intanto alle 14, per esaminare la posizione normativa ed economica della categoria degli ospedalieri, che si è richiesta della risoluzione dei sopraccennati problemi, ha proclamato l'agitazione nazionale dei dipendenti Enti locali ed ospedalieri.

Contratto del commercio

Si sono conclusi i lavori della Commissione tecnica per la revisione del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti di aziende commerciali.

Le più importanti rivendicazioni avanzate dalla Federazione, per la revisione del contratto nazionale di lavoro, sono rimaste tuttavia in discussione.

Il Direttivo nel prendere atto del risultato mantenuto esistente nella categoria della risoluzione dei sopraccennati problemi, ha

proclamato l'agitazione nazionale dei dipendenti Enti locali ed ospedalieri.

Agitazione enti locali e ospedalieri

Si è riunito a Roma, il Consiglio dei sindacati comunali e provinciali ed ospedalieri.

Tra i vari punti rivendicativi, si è deciso di richiedere al più presto una riunione per Roma a deputato della FIAE.O.,

intanto alle 14, per esaminare la posizione normativa ed economica della categoria degli ospedalieri, che si è richiesta della risoluzione dei sopraccennati problemi, ha proclamato l'agitazione nazionale dei dipendenti Enti locali ed ospedalieri.

Contratto del commercio

Si sono conclusi i lavori della Commissione tecnica per la revisione del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti di aziende commerciali.

Le più importanti rivendicazioni avanzate dalla Federazione, per la revisione del contratto nazionale di lavoro, sono rimaste tuttavia in discussione.

Il Direttivo nel prendere atto del risultato mantenuto esistente nella categoria della risoluzione dei sopraccennati problemi, ha

proclamato l'agitazione nazionale dei dipendenti Enti locali ed ospedalieri.